



Università degli Studi **Mediterranea** di Reggio Calabria
Dipartimento Patrimonio, Architettura, Urbanistica (PAU)
Commissione Paritetica Docenti-Studenti

**RELAZIONE ANNUALE DELLA
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI –STUDENTI (CPDS)
Dicembre 2013**

INDICE

1. Premessa

- 1.1. Riunioni della Commissione
- 1.2. Articolazione della Relazione Annuale

2. Corso di Laurea in Scienze dell'architettura (Classe L17)

- 2.1. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo
- 2.2. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento
- 2.3. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato
- 2.4. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- 2.5. Analisi e proposte su sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- 2.6. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- 2.7. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

3. Corso di Laurea Magistrale in Architettura-Restauro (Classe LM4)

- 3.1. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo
- 3.2. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento
- 3.3. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato
- 3.4. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- 3.5. Analisi e proposte su sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- 3.6. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

3.7. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

4. Corsi di Dottorato di Ricerca

5. Conclusioni

1.PREMESSA

In data 13.12.2012, come stabilito all'art. 42 dello Statuto di Ateneo, è stata nominata dal Consiglio di Dipartimento la Commissione Paritetica Docenti–Studenti (CPDS) costituita da 6 docenti e 6 studenti così come indicato nella tabella che segue.

Tab.1. Composizione della Commissione

Corso di Laurea	docente	studente
Scienze dell'Architettura (Classe L17)	Arch. Mariangela Musolino	Sign. Davide Luciano
Architettura-Restauro (Classe LM4)	Prof. Vittorio Ceradini	nuova attivazione dovrà essere votato
Urbanistica (Classe LM-48):	Prof. Domenico Passarelli	Sign. Antonio Puccio
Dottorato		
Conservazione Beni Architettonici e Ambientali	Prof. Francesca Martorano	arch. Caterina Gullo
Urbanistica	Arch. Antonio Taccone	dott. Francesco Coscarella
Internazionale in "Urban Regeneration and Economic Development"	Arch. Carmelina Bevilacqua	dott. Francesco Cappellano

Il coordinatore della commissione è la Prof. Francesca Martorano, il Segretario l'Arch. Antonio Taccone.

La Commissione si è insediata il 05.06.2013 ed ha adottato il regolamento per il suo funzionamento interno il 05.11.2013. Il regolamento interno è allegato alla presente relazione annuale.

1.1. Riunioni della Commissione

Le sedute della Commissione Paritetica Docenti-Studenti sono avvenute presso la Sala Riunioni del Dipartimento PAU. La Commissione si è riunita 5 volte:

13.06.2013

Discussione sulle proprie funzioni e compiti in relazione alla normativa e allo Statuto. Decisione di procedere all'acquisizione di tutto il materiale necessario al fine di redigere la Relazione annuale quali: SUA-CdS; dati di ingresso, percorso/uscita studenti; risultati questionari studenti e laureati; relazione annuale del Nucleo di Valutazione.

05.07.2013

Nomina del coordinatore e del segretario. Costituzione di tre gruppi di lavoro per gli adempimenti della commissione con l'obiettivo di: predisporre un regolamento per il funzionamento interno della commissione; raccogliere e sistematizzare la documentazione acquisita; monitorare l'attività didattica dei corsi di studio e di dottorato.

05.11.2013

Discussione e approvazione del Regolamento di Funzionamento Interno della Commissione; Verifica documentazione utile ai fini della stesura della Relazione Finale

27.11.2013

Verifica dello stato di avanzamento del lavoro svolto con quanto programmato. Definizione di uno schema generale e dei criteri cui attenersi, al fine di raggiungere una maggiore uniformità circa il contenuto delle diverse sezioni della Relazione Annuale specifiche per i Corsi di Studio e di Dottorato.

06.12.2013

La Commissione attua un confronto dello stato di avanzamento, individuando punti in comune, discrasie e problematiche. Dopo aver apportato le necessarie correzioni i singoli testi vengono accorpati nell'unico documento che costituisce la presente Relazione Finale.

1.2. Articolazione della Relazione Annuale

La presente relazione, attinge, dove disponibili, alle informazioni derivanti dalla Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) e dal Rapporto di Riesame, e a quante più informazioni istituzionali disponibili.

Si propone di presentare i risultati di una analisi relativa a ciascuno dei Corsi di Studio e di Dottorato attivati presso il Dipartimento Patrimonio Architettura e Urbanistica (PAU) secondo quanto esposto al punto D.1 del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 09 gennaio 2013. L'analisi è accompagnata, quando si ritenga opportuno, da proposte volte al miglioramento della qualità, in senso lato, di quanto offerto dai Corsi di Laurea e di Dottorato.

La relazione si articola in più punti, ciascuno dei quali è riferito ad un singolo Corso di Studio, e di Dottorato secondo l'ordine alfabetico di denominazione del Corso stesso, iniziando dai Corsi di primo livello e continuando quindi con i Corsi di Laurea Magistrale.

Per una più facile individuazione dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale, e di Dottorato le relazioni relative a ciascuno di essi sono individuate attraverso la seguente numerazione:

Corsi di Laurea

1. Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura (Classe L17)
2. Corso di Laurea Magistrale in Architettura-Restauro (Classe LM4)

Corsi di Dottorato di Ricerca

1. Dottorato in Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali
2. Dottorato in Urbanistica
3. Dottorato di Ricerca internazionale in "Urban Regeneration and Economic Development":

Chiudono la Relazione delle brevi Conclusioni e quindi una Tabella in cui sono sintetizzate, per ciascun Corso di Studio, le proposte di miglioramento.

2. Corso di Laurea in Scienze dell'architettura (Classe L17)

2.1. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

2.1.1. Presupposti culturali e occupazionali

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, di recente attivazione (a.a. 2011-2012) è indirizzato alla formazione della figura professionale dell'Architetto Junior, che concorre, nei diversi ambiti dell'architettura, alle attività di programmazione, progettazione, costruzione e gestione degli interventi di trasformazione dell'ambiente costruito.

Funzione in un contesto di lavoro:

Il Laureato in Scienze dell'Architettura può iscriversi all'Ordine professionale, in particolare all'Albo riservato all'Architetto Junior, previo superamento del relativo Esame di Stato, ed esercitare le sue competenze presso enti, aziende pubbliche e/o private, società di ingegneria e architettura, industrie di settore e imprese di costruzione.

Competenze associate alla funzione:

Possono praticare la libera professione nel campo della progettazione e realizzazione di costruzioni semplici con l'uso di metodologie standardizzate.

Sbocchi professionali:

I laureati possono rivestire funzioni di supporto operativo in istituzioni ed enti pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione operanti nei campi della costruzione, gestione, trasformazione e riqualificazione degli edifici, della città e del territorio

2.1.2. La domanda

L'analisi delle richieste di iscrizione ai test di ammissione per l'immatricolazione al CdL triennale in Scienze dell'Architettura (classe L17) ha evidenziato un aumento di attrattività, derivata dall'attivazione del percorso magistrale di due anni in Architettura-Restauro (classe LM4) con accesso diretto dalla L17. Infatti il numero delle richieste degli studenti che si sono iscritti al test di ammissione nazionale di architettura, per iscriversi alla L17 nell'a.a. 2013-2014, ha oltrepassato il numero programmato di 100, quasi raddoppiando i numeri riscontrati nei due anni precedenti, anche se poi una parte degli studenti non ha superato il test di ammissione.

La maggior parte degli studenti è di provenienza locale/regionale (75%); una minore percentuale proviene dalla Sicilia (22%) o da altre sedi (3%). Tra le scuole di provenienza prevalgono i Licei (circa 62%), seguiti dagli Istituti Tecnici (28,0%) e altre Scuole (10,0%); il voto di maturità oscilla tra 60/80 per il 62% e 80/100 per il 38%.

Generalmente nei test di ammissione i candidati trovano maggiori difficoltà nei quesiti scientifico matematici e di cultura specialistica (disegno e storia dell'architettura).

2.1.3. L'offerta formativa

L'offerta formativa nei tre anni è articolata in insegnamenti mono disciplinari e laboratori (tematici o integrati) conformandosi alla direttiva 85/384/CEE che prevede attività applicative e di laboratorio per non meno di n.60 CFU complessivi.

Nel primo anno i corsi e i laboratori tendono a fornire una preparazione di base, per erogare gli strumenti adeguati finalizzati alla conoscenza (storia dell'architettura, disegno e rilievo, matematica, composizione architettonica, scienza della città o urbanistica) del complesso campo delle componenti di architettura. Nel secondo anno alcuni insegnamenti mono-disciplinari e laboratori, a parte le discipline di base quali la storia dell'architettura e la fisica tecnica, tendono a sviluppare gli indirizzi caratterizzanti del Corso di Laurea, con i laboratori di progettazione architettonica e tecnologica, volti ad approfondire la conoscenza degli elementi inerenti il progetto di architettura nelle sue componenti costruttivo - tecnologiche. In

tale anno vengono ulteriormente approfondite le tematiche urbane ed il restauro, oltre alle discipline pertinenti il sistema strutturale. Nel terzo anno, oltre la storia dell'architettura, la formazione si completa con laboratori a prevalente indirizzo progettuale, uno a scala architettonica e uno a scala urbana; A completamento della formazione sono previsti *stages* professionalizzanti nei luoghi che hanno costituito il tema dei laboratori didattici.

I laureati saranno in possesso dei crediti formativi che costituiscono il requisito indispensabile per l'accesso ai Corsi di Laurea Magistrale, miranti alla formazione dell'Architetto e dell'Ingegnere edile-architetto, anche con competenze specializzanti nel settore del Restauro, ai sensi della direttiva CEE sopra citata.

Gli studenti inoltre, in una sinergia tra didattica e ricerca, potranno avvalersi delle esperienze di ricerca sperimentale di vari Laboratori presenti presso il Dipartimento PAU.

Negli spazi della didattica dell'ex Facoltà di Architettura è anche a disposizione degli studenti un Laboratorio multimediale.

Proposte

Dall'analisi effettuata, allo stato attuale, non si ritiene che il percorso formativo del Corso di Laurea Triennale in *Scienze dell'Architettura* debba subire particolari modifiche. Tuttavia sarebbe opportuno verificare l'adesione dei contenuti culturali e degli obiettivi formativi ai mutamenti economici e sociali che, ormai, avvengono con ritmi sempre più rapidi. Per questo si propone di:

- avviare un continuo confronto con i portatori di interesse al fine di evidenziare eventuali necessità di nuove competenze e innovative funzioni richieste dal mondo del lavoro;
- costruire una sorta di *Consulta dei laureati* per migliorare il percorso formativo del Corso di Laurea in rapporto agli aspetti professionalizzanti che emergeranno nel momento in cui i laureati inizieranno a inserirsi nel mondo del lavoro.

2.2. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi descritti nel RAD, in relazione all'a.a. 2012-2013, non è stato possibile verificare la coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi del singolo insegnamento in quanto le *schede di trasparenza* sono disponibili a partire dall'a.a. 2013-2014.

Proposte

Si propone dal prossimo anno accademico di effettuare un'analisi comparativa finalizzata a valutare:

1. la **Completezza** e la **Trasparenza** che le *schede di trasparenza* forniscono agli studenti in merito agli obiettivi di apprendimento;
2. la **Coerenza** tra gli obiettivi dichiarati dal Corso di Laurea e gli obiettivi di apprendimento dei singoli insegnamenti.

In relazione al primo punto, gli obiettivi di apprendimento potranno essere valutati attraverso i seguenti riferimenti:

- A. Gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento sono descritti attraverso il ricorso ai descrittori di Dublino;
- B. il programma del Corso è dettagliato in argomenti a cui corrispondono le ore ad essi dedicate;
- C. l'organizzazione della didattica è specificatamente dettagliata;
- D. le modalità di accertamento delle conoscenze sono enunciate;
- E. sono evidenziate eventuali propedeuticità, anche in termini di conoscenze necessarie;
- F. sono evidenziati i supporti bibliografici all'apprendimento.

In relazione al punto 2, la coerenza tra gli obiettivi sopra esplicitati potrà essere valutata con le seguenti modalità:

Conoscenza e capacità di comprensione (G): Gli obiettivi relativi alle conoscenze e alla capacità di comprensione sono coerenti con quelli enunciati dal corso di Laurea? Le conoscenze disciplinari e le competenze acquisite sono orientate ad avviare lo studente ad operare professionalmente nel campo dell'architettura e della progettazione dello spazio fisico?

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (H): Gli insegnamenti prevedono il trasferimento del *saper fare* in coerenza con gli obiettivi enunciati nel RAD?

Autonomia di giudizio (I): L'insegnamento prevede la possibilità per lo studente di maturare autonomia di giudizio per mezzo delle conoscenze disciplinari, di sviluppare capacità di analisi critica?

Abilità comunicative (L): L'insegnamento consente allo studente di sviluppare abilità per *saper descrivere* i processi della modificazione (nei differenti livelli di approssimazione sino alla definitiva soluzione progettuale) anche tramite strumenti di comunicazione complessi?

Capacità di apprendimento (M): L'insegnamento stimola lo studente a sviluppare le sue capacità di apprendimento in maniera consapevole, attraverso l'approfondimento dei contenuti teorici e pratici delle discipline, la discussione di casi di studio, le analisi comparative, le elaborazioni progettuali?

Si riporta di seguito lo schema di tabella in cui si potranno inserire i risultati dell'analisi.

Insegnamento	Trasparenza e completezza						Coerenza				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M

2.3. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Le analisi oggetto di questo capitolo sono state effettuate attraverso i dati raccolti nei questionari degli studenti riferiti all'a.a. 2012-2013 (fonte: Servizio Statistico e di Supporto al Nucleo di Valutazione Interna dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria).

2.3.1. Analisi su qualificazione dei docenti

La situazione di copertura degli insegnamenti del Corso di Laurea Triennale in *Scienze dell'Architettura* è riportata nella tabella seguente che riporta i docenti di riferimento (da SUA):

	Docente	SSD	Qualifica	peso	Tipo SSD
1	GRIPPALDI Vito	ING-IND/11	PO	1	base
2	LONETTI Giuseppe	ICAR/17	PA	1	base
3	MANFREDI Tommaso	ICAR/18	RU	1	base
4	MOLICA BISI Giovanni	MAT/05	RU	1	base
5	MUSOLINO Mariangela	ICAR/22	RU	1	caratterizzante
6	MUSSARI Bruno	ICAR/18	RU	1	base
7	OTERI Annunziata Maria	ICAR/19	RU	1	caratterizzante
8	PASSALACQUA Francesca	ICAR/18	RU	1	base
9	PASSARELLI Domenico	ICAR/21	PA	1	caratterizzante
10	PISANO Aurora Angela	ICAR/08	PA	1	caratterizzante
11	POLIDORI Cecilia	ICAR/13	PO	1	affine
12	SURACI Francesco	ICAR/12	PA	1	caratterizzante

A tal proposito si evidenzia che :

- gli insegnamenti sono coperti quasi interamente da professori di ruolo e/o ricercatori;
- i requisiti di copertura posti dal DM 270 (e regolamenti applicativi) sono soddisfatti con un'elevata percentuale di insegnamenti coperti da docenti strutturati;
- il requisito relativo alla copertura di almeno 60 CFU con docenti strutturati è ampiamente soddisfatto.

La qualificazione dei docenti del Corso di Laurea risponde dunque ai requisiti di Legge.

La qualificazione dei docenti è stata inoltre analizzata selezionando, tra le valutazioni degli studenti, quella relativa alla chiarezza del docente. In particolare sono state prese in considerazione le risposte degli studenti alle domande: C3 il personale docente espone gli argomenti in modo chiaro? C4 il personale docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

A tal proposito è stato possibile riscontrare per entrambi i quesiti un giudizio molto positivo. In particolare per C3 un giudizio positivo pari all'83,8% a fronte di un giudizio negativo del 15,9%. Per C4 un giudizio positivo pari all'81,6% a fronte di un giudizio negativo del 18,4%.

Il dato dimostra quindi una buona capacità dei docenti del CdL di trasferire la conoscenza e di stimolare/motivare l'interesse degli studenti all'interno degli insegnamenti.

Proposte

Il Corso di Laurea triennale in *Scienze dell'Architettura* presenta un'elevata qualificazione dei docenti per le modalità di copertura degli insegnamenti (trattandosi prevalentemente di professori ordinari, associati e di ricercatori universitari) e soddisfa pienamente i requisiti del DM 270 in particolare per una valutazione molto positiva da parte degli studenti. Tuttavia, nell'ottica di un miglioramento continuo, si propone di prendere in considerazione i pochi casi di criticità riscontrati, al fine di migliorare la qualità degli insegnamenti in questione.

2.3.2. Analisi su metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici,

L'analisi sui metodi di trasmissione della conoscenza e delle altre abilità previste nei descrittori di Dublino, nonché dei materiali e degli ausili didattici, è stata effettuata analizzando in particolare le domande:

1. C6. Il materiale didattico (indicato e fornito) è adeguato per lo studio di questo insegnamento?
2. C7. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono utili ai fini dell'apprendimento?
3. C9. Gli argomenti trattati in questo insegnamento sono realmente nuovi rispetto a quelli di altri corsi che hai già frequentato o stai frequentando
4. C10. Il carico richiesto per questo insegnamento è eccessivo rispetto ai crediti assegnati?

Dall'analisi dei dati di valutazione degli studenti si possono rilevare giudizi prevalentemente positivi pari al: 78,4% in relazione al punto C6; 59,6% in relazione al punto C7; 77,2% in relazione al punto C9; e 83,1% in relazione al punto C10.

La percentuale più bassa in merito al quesito C7 può essere motivata dal fatto che si rileva un valore pari al 29,1% di "Mancate risposte e modalità "Non previste".

La valutazione complessiva del carico didattico da parte degli studenti C10 risulta invece molto positiva (83,1%), cioè prevalentemente adeguato rispetto ai crediti assegnati ai singolo insegnamenti.

Proposte

Dall'analisi effettuata si può esprimere un giudizio positivo sia sugli strumenti di trasmissione della conoscenza (argomenti trattati, materiale didattico attività integrative) che in relazione al carico didattico.

Nell'ottica del miglioramento della qualità, si suggerisce comunque discutere con i docenti che rientrano nei rari casi di criticità soprattutto in relazione al materiale didattico fornito.

2.3.3. Analisi su laboratori, aule, attrezzature a supporto dell'attività didattica

L'analisi relativa alle aule (domanda B1), e ai laboratori e alle attrezzature a supporto dell'attività didattica (domanda B2) è stata effettuata attraverso i dati raccolti nei questionari degli studenti nell'a.a. 2012-2013 dove viene chiesto di esprimersi sulla loro adeguatezza.

In merito alle aule i giudizi positivi si attestano al 64,7% mentre i giudizi negativi al 34,8%. Per quanto invece riguarda i locali e le attrezzature a supporto delle attività didattiche i giudizi positivi si attestano al 47,1% mentre i giudizi negativi al 31,9%.

Proposte

Riguardo alle aule e alle attrezzature l'analisi rileva un modesto grado di soddisfazione da parte degli studenti. Pertanto dovrà porsi particolare attenzione per eliminare qualunque tipo di inadeguatezza degli spazi e delle attrezzature destinati alle attività didattiche.

In sintesi per quanto attiene questo specifico capitolo, fatta eccezione per le valutazioni scarsamente positive sugli spazi e le attrezzature della didattica, tutte le altre componenti accolgono il gradimento degli studenti, a partire dalla percentuale massima relativa alla adeguatezza del carico di studio dei vari insegnamenti rispetto ai CFU erogati.

Risultano altresì di ampio gradimento: l'interesse verso argomenti trattati, le modalità di svolgimento degli insegnamenti, le novità degli argomenti, il rispetto degli orari della didattica, il livello della docenza; l'organizzazione complessiva di orari e tempi di erogazione della didattica, le modalità d'esame.

I giudizi complessivi testimoniano quindi una soddisfazione generalizzata sia nel rapporto con la docenza che nel rapporto tra gli studenti, favorito dalle caratteristiche degli insegnamenti che stimolano aggregazioni e confronto soprattutto su temi specifici.

2.4. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita attraverso quanto esplicitamente dichiarato dai docenti in ciascun programma di insegnamento. Coerentemente a quanto contenuto nel RAD i metodi di verifica del Corso di Laurea prevedono:

- esame orale;
- prove scritte;
- valutazione di elaborati progettuali;
- valutazione di elaborati legati alle esercitazioni;
- prove in itinere.

In molti insegnamenti inoltre, sono previste verifiche intermedie (*prove in itinere*) che consentono:

1. di costituirsi per il docente quali strumenti di autovalutazione e di verifica dei risultati raggiunti;
2. di consentire allo studente di stare a passo con le attività didattiche e di verificare la preparazione e la capacità di apprendimento.

L'analisi effettuata sulle metodologie di accertamento della conoscenza evidenzia una sufficiente efficacia delle metodologie di valutazione degli obiettivi di apprendimento che sono messe in campo dal Corso di Laurea.

Proposte

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite potrà essere effettuata in maniera più approfondita attraverso il metodo di valutazione dichiarato dai docenti nelle *schede di trasparenza* disponibili dall'a.a. 2013-2014.

In particolare l'obiettivo sarà quello di valutare in maniera più puntuale se le modalità di svolgimento dell'esame sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino. In particolare, potranno essere valutati:

- A. *Accertamento di conoscenza e comprensione*: presenza dell'esame scritto e di esame orale;
- B. *Accertamento di saper fare*: presentazione di elaborato di progetto o di approfondimento;
- C. *Accertamento autonomia di giudizio*: presenza di esame orale e di elaborato di progetto o di approfondimento;
- D. *Accertamento capacità comunicative*: presenza di esame orale di elaborato di progetto o di approfondimento;
- E. *Capacità di apprendimento*: presenza di esame scritto e di esame orale.

Si riporta di seguito lo schema di tabella in cui si potranno inserire i risultati dell'analisi.

Nome insegnamento	Accertamento della conoscenza				
	A	B	C	D	E

2.5. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Ai sensi del Decreto n. 47 – Autovalutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e Valutazione periodica- del 30/01/2013, si è resa necessaria la redazione del Rapporto del Riesame, per il quale è stata nominata la Commissione *ad hoc*.

Il Rapporto del Riesame contiene elementi utili ad analizzare il percorso formativo del Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Architettura, il suo ingresso e la sua uscita, partendo dalle analisi dello stato di fatto confortato dalla presa visione dei dati dell'Ateneo o di altre fonti statistiche (Almalaurea). In sostanza. i dati di andamento del Corso di Laurea; la sua attrattività; gli esiti didattici; i termini di laureabilità.

A tal proposito è possibile affermare che il Rapporto del Riesame del CdL in oggetto, mette in evidenza in maniera completa ed efficace i problemi più rilevanti e le loro cause, indicando le opportune azioni correttive da intraprendere sulla base dei suoi punti di forza e di debolezza. Vengono inoltre individuati i settori migliorabili anche attraverso la consultazione dei dati raccolti nei questionari degli studenti, e fornite le indicazioni per sperimentare iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro con stime preventive sull'occupabilità dei laureati.

2.6. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Dai dati forniti dal Servizio Statistico e di Supporto al Nucleo di Valutazione Interna dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria (vedi tabella) è possibile riscontrare un buon coinvolgimento degli studenti nella rilevazione finalizzata al miglioramento valutazione del CdS.

Insegnamenti rilevati	Questionari raccolti	Numero minimo di questionari raccolti per insegnamento	Numero massimo di questionari raccolti per insegnamento	Numero medio di questionari raccolti per insegnamento	Insegnamenti con numero di questionari raccolti inferiore a 6	% insegnamenti con numero di questionari raccolti inferiore a 6
19	408	5	39	21,47	2	10,53

Proposte

Per quanto concerne la gestione e l'utilizzo dei questionari, bisognerà tener conto che, dall'a.a. 2013/14, l'ANVUR ha predisposto nuove schede che coinvolgono anche i docenti circa la qualità della didattica. Pertanto si ritiene necessario:

- incentivare il coinvolgimento dei docenti e degli studenti nell'attività di rilevazione;
- migliorare i punti critici che emergono dai questionari, nella prospettiva del processo di miglioramento della qualità.

2.7. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS

E' stato possibile consultare la Scheda Unica Annuale (SUA) del Corso di Laurea in Scienze dell'architettura. Dall'analisi effettuata scaturisce la correttezza delle informazioni contenute nelle parti pubbliche.

3. Corso di Laurea Magistrale in Architettura-Restauro (Classe LM4)

e di gestire le attuali tecniche di produzione dell'Architettura.

3.1. Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

3.1.1 Presupposti culturali e occupazionali

Il Corso di Laurea Magistrale in Architettura-Restauro (Classe LM4) di recente attivazione (a.a. 2013-14), amplia le competenze maturate nel corso di laurea triennale in Scienze dell'Architettura, sviluppando una tematica cruciale della professione, quella del Restauro architettonico, con l'obiettivo di formare architetti dotati di un elevato grado di cultura tecnica e storico-critica, fornendo la possibilità di sperimentazioni applicative e di sintesi progettuali sul tema del recupero della qualità del patrimonio architettonico storico edilizio e monumentale.

Attraverso la sinergia con le esperienze di ricerca applicata del Dipartimento PAU e i suoi Laboratori, esso sostituisce e amplia le competenze del profilo professionale in Classe LM10, derivato da un CdS finalizzato alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio architettonico storico, che ha una continuità trentennale nell'Ateneo di Reggio Calabria.

Funzione in un contesto di lavoro

I laureati potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità in Istituzioni ed Enti pubblici e privati (Soprintendenze, Enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione) operanti nei campi del restauro, del recupero, della costruzione e trasformazione, alle varie scale: dell'architettura, della città e del territorio, con una particolare attenzione alla conservazione dei valori identitari.

Competenze associate alla funzione:

I laureati magistrali della classe potranno predisporre progetti di opere, dirigendone la realizzazione, nei campi del restauro, dell'architettura, dell'ingegneria edile-architettura, e in generale dell'ambiente urbano e paesaggistico, coordinando, ove necessario, altri laureati magistrali e operatori.

Sbocchi professionali:

I principali sbocchi professionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono la progettazione di lavori di restauro, di trasformazione e recupero dell'ambiente fisico e del paesaggio e di nuova costruzione, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici, e con un'attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea, rispettando i segni del passato e le sue complesse stratificazioni, dimostrando padronanza degli strumenti relativi alla compatibilità ambientale, e alla fattibilità costruttiva ed economica delle opere ideate.

L'*Architetto*, laureato in Architettura-Restauro, può iscriversi all'Albo professionale dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, previo superamento del relativo esame di abilitazione. Considerata la recente attivazione del Corso non è possibile fornire dati sugli sbocchi occupazionali.

Il Corso di Laurea Magistrale in Architettura (Classe LM4) è attualmente attivato in 13 sedi universitarie per un totale di 30 Corsi (anagrafe MIUR, dati 2012).

Si desidera sottolineare che, oltre a quello di Reggio Calabria, soltanto 3 sono i Corsi magistrali che rivolgono una particolare attenzione al tema del restauro, come si evince dalla seguente tabella.

Sede universitaria	Denominazione
Roma "La Sapienza"	Architettura (Restauro)

Roma Tre	Architettura - Restauro
Politecnico di Torino	Architettura per il Restauro e la Valorizzazione del Patrimonio

3.1.2 L'offerta formativa

Il percorso di formazione è organizzato prevalentemente in Laboratori che ben si prestano, attraverso un approccio multidisciplinare o comunque applicativo, ad affrontare i vari problemi connessi al progetto, facilitando l'apprendimento degli studenti.

Al primo anno sono previsti i Laboratori di *Scienza e Tecnica delle costruzioni* e di *Consolidamento degli edifici storici*, che affrontano i problemi statici degli edifici, e il Laboratorio di *Riqualificazione urbana sostenibile*, che affronta il progetto a scala urbana e ambientale, più i Corsi di *Storia della città e del territorio* e di *Fisica tecnica ambientale*.

Al secondo anno sono previsti due Laboratori, il Laboratorio del *Progetto del Nuovo nell'Esistente* e il *Laboratorio di Restauro*, che trattano i due fondamentali aspetti progettuali, il primo connesso agli interventi di nuova progettazione e trasformazione di manufatti preesistenti posti all'interno di ambiti territoriali storicamente consolidati, e il secondo che affronta il tema del restauro conservativo, fondato sulla comprensione delle stratificazioni che formano il palinsesto architettonico, la diagnosi delle patologie della fabbrica e gli interventi necessari per garantire la permanenza materiale del bene.

Lo studente avrà la possibilità, tramite i crediti opzionali e la tesi di laurea, di personalizzare la propria formazione. Gli studenti inoltre, in una sinergia tra didattica e ricerca, potranno avvalersi delle esperienze di ricerca sperimentale di vari Laboratori presenti presso il Dipartimento PAU.

Negli spazi della didattica dell'ex Facoltà di Architettura è anche a disposizione un Laboratorio multimediale.

Proposte

Per la recente attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Architettura-Restauro (a.a. 2013-14) non si possiedono dati consuntivi, che consentano di operare valutazioni e proporre eventuali proposte di modifiche.

Si ritiene tuttavia che debba monitorarsi costantemente l'adesione dei contenuti culturali e degli obiettivi formativi alle trasformazioni economiche e sociali che il territorio e il mondo del lavoro manifestano.

3.2. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

Come già dichiarato, il Corso di Laurea Magistrale in Architettura-Restauro (Classe LM4) è di recente attivazione. Pertanto l'analisi da condurre comparando gli obiettivi di apprendimento dichiarati nel RAD del Corso di Laurea, espressi attraverso i descrittori di Dublino, con il contenuto delle *schede di trasparenza* di ciascun insegnamento è attuabile dall'a.a. 2013-2014.

3.3. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

3.3.1 Analisi della qualificazione dei docenti

La situazione di copertura degli insegnamenti (da SUA, docenti di riferimento) del Corso di Laurea Magistrale in Architettura-Restauro è la seguente:

	Docente	SSD	Qualifica	peso	Tipo SSD
1	BONSIGNORE Carmelo Peter	AGR/11	RU	0,5	affine

2	BENTIVOGLIO Enzo	ICAR/18	PO	1	caratterizzante
3	CERADINI Vittorio	ICAR/19	PA	1	caratterizzante
4	MARTORANO Francesca	ICAR/18	PA	1	caratterizzante
5	MASSIMO Domenico Enrico	ICAR/22	PA	1	caratterizzante
6	MAVILIA Letterio	ING-IND/22	RU	1	affine
7	NICOLETTI Rosario Francesco	ING-IND/11	RU	1	caratterizzante
8	PUCINOTTI Raffaele	ICAR/09	RU	1	caratterizzante
9	VALTIERI Simonetta	ICAR/19	PO	1	caratterizzante

Si evidenzia pertanto che :

- gli insegnamenti sono coperti quasi interamente da professori di ruolo e/o ricercatori;
- i requisiti di copertura posti dal DM 270 (e regolamenti applicativi) sono soddisfatti con un'elevata percentuale di insegnamenti coperti da docenti strutturati;
- il requisito relativo alla copertura di almeno 60 CFU con docenti strutturati è ampiamente soddisfatto.

La qualificazione dei docenti del Corso di Laurea risponde ai requisiti di Legge.

L'analisi della qualificazione dei docenti operata attraverso le valutazioni degli studenti, nella voce pertinente "la chiarezza" del docente, sarà operata nell'a.a. 2014-15, quando si sarà in possesso delle *schede di trasparenza* e delle opinioni espresse dagli studenti attraverso le schede di rilevazione.

3.3.2 Analisi e proposte sui metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici

Si rinvia al futuro a.a. 2014-15, quando si sarà in possesso delle schede di valutazione compilate e delle opinioni espresse dagli studenti.

3.3.3 Analisi su laboratori, aule, attrezzature a supporto dell'attività didattica

Le aule utilizzate per le attività didattiche sono ubicate nel plesso dell'ex Facoltà di Architettura e sono in numero sufficiente e di capienza idonea ad accogliere gli studenti. Gli studenti possono utilizzare anche un'aula destinata a "sala studio", sita all'interno del Dipartimento PAU che ospita il Corso di Laurea Magistrale. Gli studenti possono fare riferimento all'esperienze di ricerca applicata del Dipartimento attraverso i suoi molteplici Laboratori.

Proposte su laboratori, aule, attrezzature a supporto dell'attività didattica

Il grado di soddisfazione degli studenti sui laboratori, aule, attrezzature a supporto dell'attività didattica sarà accertato e valutato nell'a.a. 2014-15, quando si sarà in possesso dei dati raccolti nei questionari degli studenti in cui viene chiesto esplicitamente un parere sulla loro adeguatezza.

3.4. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

3.4.1 Analisi

La verifica delle conoscenze acquisite sarà accertata secondo i metodi di valutazione (test in itinere, test finale, prova orale, ecc.) dichiarate dai docenti nelle *schede di trasparenza*.

Si elencano qui di seguito gli insegnamenti affiancati dalle modalità di accertamento della conoscenza:

Nome insegnamento

Laboratorio di "Scienza e tecnica delle costruzioni"

accertamento della conoscenza

prova scritta e orale

Laboratorio di "Consolidamento degli edifici storici"	esercitazione e prova orale
Laboratorio di "Riqualificazione urbana sostenibile"	esercitazione e prova orale
Corso di Storia della città e del territorio	esercitazione e prova orale
Fisica tecnica ambientale	prova scritta e orale
Laboratorio del "Progetto del Nuovo nell'Esistente"	elaborato di progetto e orale
Laboratorio di "Restauro"	elaborato di progetto e orale

In sintesi i metodi di verifica adottati dal Corso di Laurea prevedono:

- prove in itinere,
- esame orale,
- prove scritte,
- valutazione di elaborati legati alle esercitazioni
- valutazione di elaborati progettuali.

Oltre che le prove di esame finali, il Corso di Laurea prevede in molti insegnamenti verifiche intermedie (*prove in itinere*) che consentono:

1. di costituirsi per il docente quali strumenti di autovalutazione e di verifica dei risultati raggiunti,
2. di consentire allo studente di stare al passo con le attività didattiche e di verificare la preparazione e la capacità di apprendimento.

L'analisi effettuata sulle metodologie di accertamento della conoscenza evidenzia una sufficiente efficacia delle metodologie di valutazione degli obiettivi di apprendimento che sono messe in campo dal Corso di Laurea.

Proposte

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite potrà essere effettuata in maniera più approfondita attraverso il metodo di valutazione dichiarato dai docenti nelle *schede di trasparenza* disponibili a partire dall'a.a. 2013-2014.

3.5. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Analisi e proposte potranno essere effettuate a partire dall'a.a. 2013-14, quando si sarà in possesso del Rapporto di Riesame del Corso di Laurea Magistrale Architettura-Restauro.

3.6. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L'accertamento e la valutazione avverrà nel futuro a.a. 2013-14, quando si sarà in possesso delle *schede di trasparenza* compilate e delle opinioni espresse dagli studenti.

3.7. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS

E' stato possibile consultare la Scheda Unica Annuale (SUA) del Corso di Laurea Magistrale Architettura-Restauro. Dall'analisi effettuata scaturisce la correttezza delle informazioni contenute nelle parti pubbliche.

4. Corsi di Dottorato di Ricerca

1. Dottorato in “Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali”.
2. Dottorato in “Urbanistica”.
3. Dottorato di Ricerca internazionale in “Urban Regeneration and Economic Development”:

CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI -XXVIII ciclo, in esaurimento

Il corso di Dottorato, attivo sin dal VII ciclo (1991), si caratterizza per l'approccio interdisciplinare ai problemi della conservazione dei beni architettonici e ambientali, intendendo formare operatori preparati ad affrontare, in maniera specialistica, i singoli aspetti in settori SSD specifici, ma capaci di integrarli nella complessità.

La conservazione dei beni architettonici e ambientali è affrontata in modo interdisciplinare, attraverso il superamento di un atteggiamento selettivo nei confronti dei beni “monumentali”. Infatti l'edificato viene posto in relazione alla conoscenza, alla difesa e alla valorizzazione del suo contesto ambientale, coniugando la salvaguardia della dimensione scientifica agli aspetti economici degli interventi tesi allo sviluppo del territorio di pertinenza.

I Settori scientifico disciplinari interessati sono: ICAR/18 - storia dell'architettura; ICAR/19 – restauro; ICAR/22 – estimo; ING-IND/22 - scienza e tecnologia dei materiali; ICAR/12 - tecnologia dell'architettura; SECS-P/02 - politica economica; ICAR/17 – disegno.

Di particolare importanza è l'accordo col *MIT. Cambridge, Department of Urban Studies and Planning* ed il *Department of Urban Studies and Planning, MIT Cambridge*, che ha prodotto alcuni casi di tesi di dottorato in cotutela.

Il Coordinatore Responsabile è la Prof. Simonetta Valtieri ed il Collegio è costituito da 15 docenti della Mediterranea (2 PO, 5 PA e 8 RU) e da due accademici stranieri (USA e UK).

URBANISTICA – XXVIII ciclo, in esaurimento

Il corso di Dottorato è distinto in due *curricula* di ricerca: Il *curriculum* in Pianificazione Territoriale, erede diretto del Dottorato di Ricerca in “Pianificazione Territoriale” dell'Università “Mediterranea” di Reggio Calabria e il *curriculum* in Pianificazione e Progettazione della Città Mediterranea.

Le tematiche di ricerca spaziano dai Processi di pianificazione per la valorizzazione delle risorse ambientali, culturali e identitarie in contesti territoriali ed in ambiti urbani del Mediterraneo, al tema delle declinazioni dei linguaggi dei luoghi e delle capacità di resistenza o integrazione dei caratteri specifici delle realtà urbane del Mediterraneo, fino alle contaminazione e multiculturalità.

I settori scientifico disciplinari interessati sono ICAR/21 – Urbanistica e ICAR/14.

Il Coordinatore Responsabile è la Prof. Concetta Fallanca ed il Collegio è costituito da 10 docenti della Mediterranea (4 PO, 1 PA e 5 RU)

URBAN REGENERATION AND ECONOMIC DEVELOPMENT – XXVIII ciclo. Rinnovato per il XXIX ciclo

Gli obiettivi formativi del corso di dottorato internazionale *Urban regeneration and economic development* sono articolati secondo tre macroaree di offerta formativa: la prima riguarda l'interconnessione *urban planning economic development*, la seconda riguarda l'applicazione quantitativa e qualitativa di tale interconnessione, la terza focalizzata sui *research methods*. L'articolazione predisposta intende offrire una formazione altamente qualificata sulle forme di partenariato pubblico-private, che possono essere attivate attraverso: iniziative di rigenerazione urbana; sviluppo locale in un ottica di rete urbano-rurale; fattibilità economica, sociale ed ambientale delle iniziative secondo un approccio *unity led and local placeed*. Tali tematiche sono alla base del nuovo documento della politica di coesione Europa 2020 per quanto riguarda le priorità legate allo *smart growth* e alle *smart cities*, nonché coerenti con l'impostazione scientifica di Horizon 2020.

I Settori scientifico disciplinari interessati sono: ICAR/21 – urbanistica; ICAR/20 - tecnica e pianificazione urbanistica; ICAR/22 – estimo; ICAR/05 – trasporti; SECS-P/01 - economia

politica; SECS-P/02 - politica economica; SECS-P/06 - economia applicata; SECS-P/03 - scienza delle finanze; SECS-S/06 - metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie; AGR/10 - costruzioni rurali e territorio agroforestale; ICAR/14 - composizione architettonica e urbana.

Le collaborazioni in atto sono regolate da convenzioni con la Northeastern University of Boston Department of Economics; la San Diego State University School of Public Affairs; la Salford University Manchester e l'University of Aalto.

La struttura del Dottorato prevede un primo anno articolato in due blocchi di “*main course*” organizzati dai docenti stranieri del *network* di ricerca. Il primo è attinente alla composizione disciplinare dell’*urban re generation*, con particolare enfasi ai processi di spazializzazione degli investimenti pubblici e l’attivazione del *leverage* privato, ai processi di *community led* e alle trasformazioni urbane nell’ottica del giusto equilibrio tra *real estate* e sostenibilità. Il secondo blocco è attinente alle basi conoscitive della Micro e Macro Economia e gli ambiti delle politiche di sviluppo.

Il secondo anno è interamente svolto presso la Northeastern University, per l’acquisizione di conoscenze applicate di politica urbana e territoriale attraverso la micro e macro *policy analysis* e la costruzione strategica e nello stesso tempo sostenibile (*climate change*) dello sviluppo urbano, rurale e territoriale.

Il terzo anno, dedicato alla metodologia della ricerca, supporta e accompagna gli studenti nella definizione finale della tesi di dottorato

Il Coordinatore Responsabile è il Prof. Enrico Costa ed il Collegio è costituito da 7 docenti della Mediterranea (1 PO, 3 PA e 3 RU), da quattro docenti appartenenti ad altri Atenei (2 PO, 1 PA e 1 RU e 13 accademici o appartenenti ad altri Enti italiani e stranieri (University of Aalto, University of Salford, San Diego State University, Northeastern University of Boston, Louisiana Tech University, Royal Agricultural College).

Nel corso del 2013 sono stati emanati il Decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca Regolamento recante “Modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati” (Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013 n. 45) e le Linee di Indirizzo per l’avvio dei dottorati di Ricerca per l’a.a. 3013/14, recepiti dal nostro Ateneo che ha emanato il Regolamento in materia di dottorato di ricerca (DR n° 237 del 7 agosto 2013).

In base a tali documenti, tra i requisiti che i Dottorati devono possedere per l’attivazione, vi è la necessità di finanziamento di 6 borse di studio per ciascun corso di Dottorato.

Il Dipartimento PAU, per rispondere efficacemente a tali richieste, con delibera dell’11 settembre 2013 ha ritenuto, in relazione all’attivazione del XXIX ciclo, di unificare i tre dottorati precedentemente attivi, facendoli confluire nel dottorato internazionale in “Urban Regeneration and Economic Development”. Tale decisione, che è generata da una motivazione prevalentemente economica, va valutata con positività, perché integrerà il dottorato in “Urban Regeneration and Economic Development” con le linee di ricerca sulla conservazione e restauro e sui processi di pianificazione, oggetto di approfondimento nei dottorati soppressi, proiettando tali tematiche ancor più verso un ambito internazionale.

5. CONCLUSIONI

L'analisi effettuata consente di affermare che nessuno dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale del Dipartimento PAU richieda modifiche tali da essere sottoposti ad una nuova valutazione dei portatori di interesse. Dall'analisi si evince una sostanziale coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi dei singoli Corsi di Laurea. Si evidenzia, in particolare, come la qualificazione dei docenti, i metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, gli ausili didattici siano adeguati al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

L'analisi ha inoltre messo in luce la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi in tutti i Corsi di Laurea attivati nel Dipartimento PAU.

Per quanto detto la valutazione complessiva deve ritenersi positiva.

Nell'ottica di un costante, continuo miglioramento della qualità della didattica sono stati individuati alcuni interventi migliorativi da intraprendere, a partire dal prossimo anno accademico, a vari livelli.

A livello dei Corsi di Laurea, infatti sarebbe utile attivarsi per fare in modo che le Schede di Trasparenza siano strutturate in modo tale che gli obiettivi di apprendimento degli insegnamenti siano descritti attraverso il ricorso ai descrittori di Dublino.

In relazione al Dottorato "Urban Regeneration and Economic Development", nel quale sono confluiti i Dottorati in "Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali" e in "Urbanistica", andrebbe riesaminato il suo progetto formativo per accogliere il contributo offerto dalle discipline dei due dottorati assimilati.

Per quanto riguarda gli spazi utilizzati a fini didattici (aule e laboratori) e le attrezzature di pertinenza, è auspicabile che ci si attivi per migliorare soprattutto la qualità di quest'ultime e che se ne curi la manutenzione. Dall'a.a. 2013/14 il Dipartimento dispone di tutte le Aule poste al secondo livello dei locali della ex Facoltà di Architettura.

Per quanto concerne la gestione e l'utilizzo dei questionari, bisognerà tener conto che, dall'a.a. 2013/14, l'ANVUR ha predisposto nuove schede che coinvolgono anche i docenti circa la qualità della didattica. La rilevazione si inserisce nel contesto delle attività di "Autovalutazione, valutazione periodica, accreditamento" obbligatorie a norma di legge per validare i corsi di studio e l'Ateneo. La finalità principale della misura dei livelli di soddisfazione espressi dagli studenti andrà vista quindi all'interno del sistema di AQ [Assicurazione della Qualità] degli Atenei e, in quanto tale, deve essere organizzata e monitorata dal Presidio di Qualità dell'Ateneo. Pertanto a livello di Ateneo, di concerto con il Presidio di Qualità, si ritiene necessario individuare comuni indicatori per la quantificazione e il monitoraggio della qualità della didattica.

I risultati dei questionari compilati dagli studenti dovrebbero, inoltre, essere resi disponibili alla Commissione Paritetica in tempi utili ed in forma disaggregata e possibilmente affiancati dai relativi commenti. E' auspicabile, inoltre, che gli uffici dell'Ateneo preposti alla rilevazione e al trattamento dei dati sul numero di iscritti, sugli allievi frequentanti, sui crediti superati da ciascuno di essi etc. forniscano tempestivamente le informazioni.

SCHEDA DI SINTESI DEL DIPARTIMENTO PAU. CORSI DI LAUREA

CORSO DI STUDIO/CLASSE	PROPOSTE
Scienze dell'Architettura(L17)	<ul style="list-style-type: none"> - verifica adesione dei contenuti culturali e degli obiettivi formativi ai mutamenti economici e sociali; - acquisizione sistematica di pareri aggiornati dai portatori di interesse; - costruzione di una <i>Consulta Laureati</i>; - analisi comparativa degli insegnamenti finalizzata a valutare completezza, trasparenza e coerenza sull'efficacia dei risultati di apprendimento; - risoluzione dei casi di criticità riscontrati al fine di un continuo miglioramento del CdS; - analisi più puntuale dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite; - incentivazione del coinvolgimento dei docenti e degli studenti nell'attività di rilevazione; - risoluzione dei punti critici che emergono dai questionari, nella prospettiva del processo di miglioramento della qualità.
Architettura-Restauro (LM4)	<ul style="list-style-type: none"> - verifica adesione dei contenuti culturali e degli obiettivi formativi ai mutamenti economici e sociali; - acquisizione sistematica di pareri aggiornati dai portatori di interesse; - costruzione di una <i>Consulta Laureati</i>; - analisi comparativa degli insegnamenti finalizzata a valutare completezza, trasparenza e coerenza sull'efficacia dei risultati di apprendimento;